NUOVA DOTAZIONE ORGANICA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'I.R.V.V.

Premessa

L'Istituto Regionale per le Ville Venete è un ente strumentale della Regione del Veneto, istituito con L.R. 63/79 con lo scopo, indicato all'articolo 2, di provvedere, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento, al restauro, alla promozione ed alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle Ville Venete soggette alle disposizioni di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089.

L'art. 25 della L.R. 24 agosto 1979, n. 63, così come modificato dalla Legge Regionale 24 ottobre 2019, n. 43, prevede che "*entro sessanta dal suo insediamento, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto sottoporrà alla Giunta regionale motivata proposta, ai fini della iniziativa per l'adozione di un provvedimento legislativo relativo all'organizzazione strutturale, alla dotazione organica ed al trattamento giuridico ed economico del personale dell'Istituto medesimo*".
Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 11 del 03.02.2020 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto; lo stesso, anche in ragione dell'emergenza sanitaria in corso, si è insediato il giorno 9 aprile 2020 e procederà ad adottare una specifica proposta di organizzazione e dotazione organica.

Nel tempo sono stati approvati diversi provvedimenti di definizione della dotazione organica alla ricerca di un assetto ottimale e più efficiente al conseguimento degli obiettivi definiti dalla legge istitutiva, nel massimo rispetto della normativa in vigore riferita al contenimento della spesa pubblica e a piani di razionalizzazione della stessa e in funzione delle competenze assegnate , degli interventi programmati e delle risorse disponibili, fino ad arrivare al più recente ed ultimo provvedimento di modifica dell'assetto organizzativo adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3 del 18 febbraio 2010.

La dotazione organica più articolata è stata approvata con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 88 del 20.07.1995 congiuntamente ad un'analisi dettagliata dei carichi di lavoro.

La stessa ha riprogettato la Pianta organica esistente partendo da quella in vigore e soppesando pedissequamente tutte le attività esercitate con il personale in servizio, giungendo ad una ridefinizione del numero e qualifica dei dipendenti necessari, come esposto nella tabella sottostante:

QUALIFICHE E PROFILI PROFESSIONALI	PIANTA ORGANICA IN VIGORE NEL 1995	PERSONALE IN SERVIZIO	PIANTA ORGANICA RIPROGETTATA
Q.F. IX - Dirigente Regionale	1	0	2
Q.F. VIII - Funzionario	2	2 di cui n. 1 in comando dalla Regione del Veneto	4
Q.F. VII – Istruttore Direttivo	2	2 di cui n. 1 in comando dal Comune di Venezia	2
Q.F. VI – Istruttore	3	1	2
Q.F. V – Collaboratore professionale	0	0	2
Q.F. IV – Esecutore	4	3	4
Q.F. III – Operatore	2	2	2
Q.F. II – Ausiliario	1	0	0
TOTALE	**15**	**10** **di cui n. 2 in comando in entrata da altri enti**	**18**

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 88 del 20.07.1995

Il potenziamento della dotazione organica ha riguardato in particolare l'aumento delle figure dirigenziali che passano da n. 1 a n. 2 unità, dei funzionari, anch'essi raddoppiati (da n. 2 a n. 6) e dalla riduzione di qualifiche funzionali più basse a favore di qualifiche funzionali di V livello a supporto degli uffici.

Lo svolgimento delle funzioni attribuite all'Istituto aveva evidenziato la necessità di aumentare il numero personale dipendente sia in termini numerici sia in termini qualitativi con maggior competenze specialistiche, anche in virtù delle maggiori risorse da gestire provenienti dallo Stato per gli anni dal 1991 al 1995, dell'incremento dell'aggiornamento della normativa di riferimento, nonché del conseguente aumento esponenziale dei procedimenti amministrativi attivati.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 16.12.1998 la dotazione organica, è stata riprogrammata in ossequio alle seguenti disposizioni:

- l'articolo 6 del D.Lgs, 29/93 che stabiliva la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche da attuarsi con periodicità triennale, da parte dell'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con quanto stabilito dagli strumenti di programmazione economico-finanziari pluriennali;

- l'articolo 39 della L. 449/97 in base al quale il programma triennale del fabbisogno del personale deve tenere conto della riduzione programmata delle spese per il personale stabilita per il 1998 nella misura pari all'1% rispetto al numero delle unità indicate al 31.12.1997.

Dotazione organica conseguente:

QUALIFICHE E PROFILI PROFESSIONALI	NUMERO UNITA' LAVORATIVE 1996-1998	NUMERO UNITA' LAVORATIVE PREVISTE 1999-2001	DIFFERENZA UNITA' LAVORATIVE
Direttore	1	1	
Q.F. IX - Dirigente Regionale	2	2	
Q.F. VIII - Funzionario	4	3	Meno 1
Q.F. VII – Istruttore Direttivo	2	2	
Q.F. VI – Istruttore	**3**	**3**	
Q.F. V – Collaboratore professionale	2	4	Più 2
Q.F. IV – Esecutore	4	2	Meno 2
Q.F. III – Operatore	2	2	
Q.F. II – Ausiliario	0	0	
TOTALE	**20**	**19**	**Meno 1**

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 16.12.1998

A seguito del citato provvedimento la dotazione organica ha incrementato le figure professionali di supporto agli uffici e agli organi dell'Istituto riducendo una figura professionale di funzionario e di n. 2 esecutori. Ciò ha comportato un risparmio di spesa di quasi l'8%, rispetto alla dotazione teorica dell'anno precedente.

Con una successiva Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 29.07.2003 è stata rivista nuovamente la pianta organica in vigore in ossequio alle disposizioni previste dall'articolo 34 della Legge Finanziaria 2003 (L. 289/2002) che stabiliva che le amministrazioni pubbliche dovevano provvedere alla rideterminazione della dotazione organica tenuto conto dei principi di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 165/2001, del processo di riforma delle amministrazioni in atto ai sensi della L. 59/1997, della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n, 3 e delle previsioni del capo II – titolo III della L. 28.12.2001, n. 448 (patto di stabilità interno per gli enti pubblici). Inoltre le dotazioni organiche rideterminate non potevano superare il numero dei posti in organico complessivi alla data del 29 settembre 2002, assicurando altresì, il principio di invarianza della spesa.

Con tale Deliberazione è stata confermata la pianta organica in vigore non potendo di fatto ridurre ulteriormente il numero del personale in quanto non coperto interamente e, contestualmente, determinato di procedere alla copertura di nuovi posti scoperti in organico, determinandone le modalità assunzionali. Si è stabilito inoltre di rinviare ad un successivo provvedimento la ridefinizione delle strutture dirigenziali dell'Istituto.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 28.03.2006, in recepimento della DGRV n. 816 del 21.03.2006 "Rideterminazione dotazione organica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 10 gennaio 1997, n, 1 e dell'art. 1 comma 93 della l. 311/2004".

QUALIFICHE E PROFILI PROFESSIONALI	DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE	DOTAZIONE ORGANICA IN BASE AL DPCM DEL 15.02.2006	DIFFERENZA UNITA' LAVORATIVE
DIRETTORE	1	1	
DIRIGENTE	2	2	
CATEGORIA D	5	4	Meno 1
CATEGORIA C	3	3	
CATEGORIA B	6	6	
CATEGORIA A	1	1	
TOTALE	**18**	**17**	**Meno 1**

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 28.03.2006

La riduzione di n. 1 unità di categoria D conseguenza del fatto che il rapporto tra il costo di copertura dei posti vacanti e costo della dotazione organica complessiva era superiore alla

percentuale del 3%, considerata ottimale ai sensi dell'articolo 2 del DPCM suddetto. Il valore da ridurre era pari al costo di un dipendente di categoria D 5.

Più recentemente con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 18.02.2010 si è proceduto alla modifica della dotazione organica, mantenendo inalterato il numero dei dipendenti ma apportando una riduzione complessiva del costo.

QUALIFICHE E PROFILI PROFESSIONALI	DOTAZIONE ORGANICA IN BASE AL DPCM DEL 15.02.2006	DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA	DIFFERENZA UNITA' LAVORATIVE
DIRETTORE	1	1	
DIRIGENTE	2	1	Meno 1
CATEGORIA D3	0	1	Più 1
CATEGORIA D	4	4	
CATEGORIA C	3	5	Più 2
CATEGORIA B	6	5	Meno 1
CATEGORIA A	1	0	Meno 1
TOTALE	**17**	**17**	

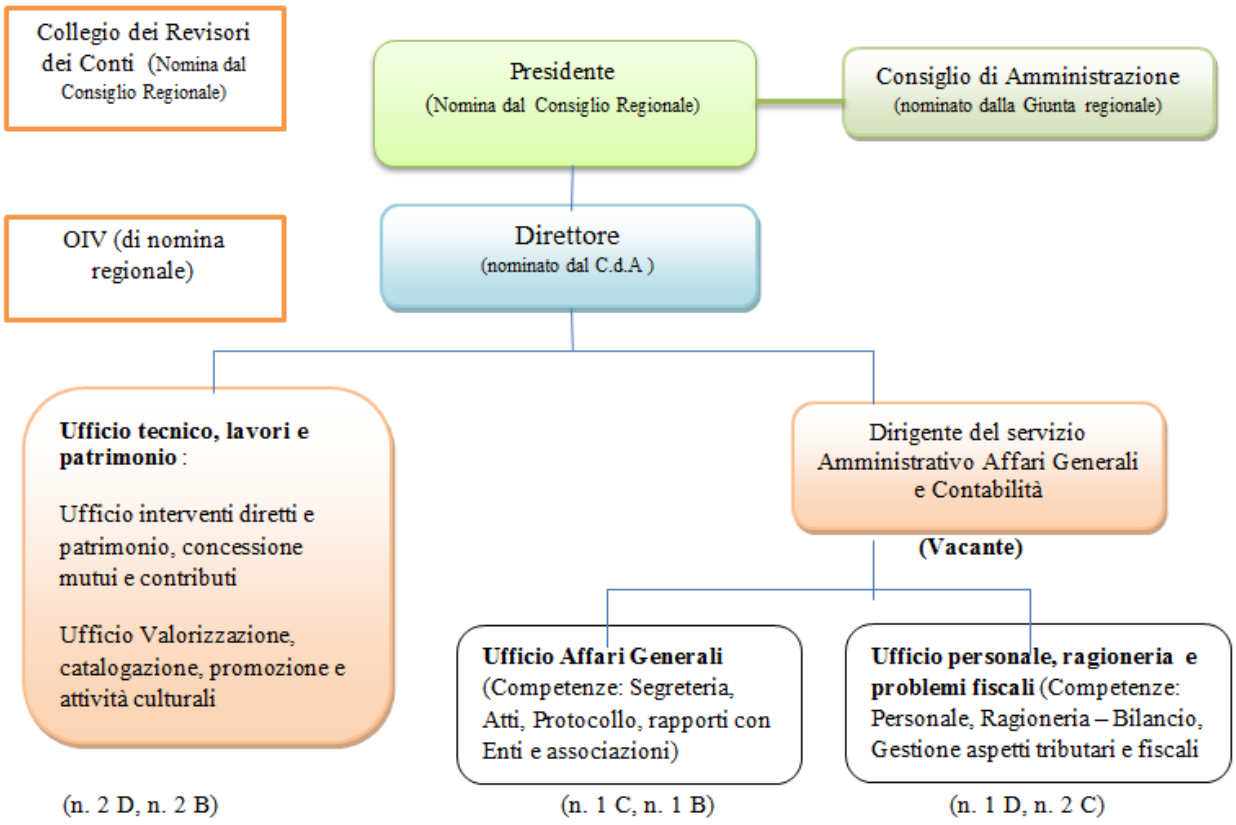
La riduzione ha riguardato posti vacanti di dirigente (n. 1) e di qualifiche funzionali più basse A e B, per complessivi n. 3 posti che sono stati convertiti, con risparmio di spesa, in un posto da funzionario che si è ritenuto potesse svolgere le medesime funzioni di Dirigente e di n. 2 dipendenti di categoria C che avrebbero supportato con più competenza gli Uffici.

Con l'adozione del citato provvedimento, la dotazione organica, la situazione organizzativa e il relativo organigramma, ancora oggi in essere, è il seguente :

qualifica	**dotazione organica** (Del. n.3/CDA/10)	**dipendenti in servizio**	**Dipendenti in distacco**	**Posti vacanti**
Direttore	1	**0**	1	a tempo det. e part-time
Dirigente	1	**/**	/	vacanti: 1
D	5	**2**	1	vacanti: 2
C	5	**3**		vacanti: 2
B	5	**3**		vacanti: 2
TOTALE	**17**	**8**	**2**	**7**

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 18.02.2010)

Tab. Attuale struttura organizzativa dell'IRVV

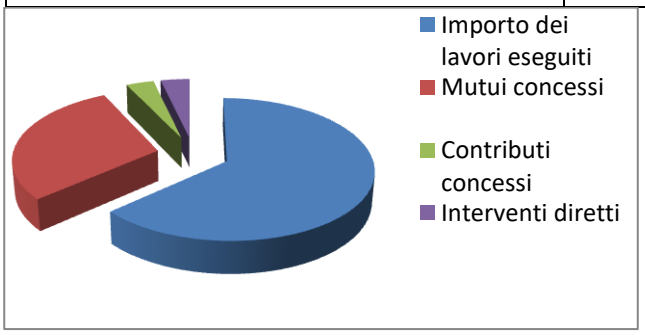


Detto provvedimento ha riscritto la precedente struttura organizzativa in funzione del contesto normativo ed economico del periodo generando però, come vedremo, conseguenze sulla capacità operativa e di sviluppo dell'Istituto. La struttura originaria, che prevedeva anche la presenza di un dirigente tecnico, era modellata in funzione della principale attività svolta dall'Istituto in questi anni, ovvero le funzioni di manutenzione e conservazione delle ville, attraverso l'erogazione di mutui e contributi, ma anche quella di acquisto e restauro di ville, passate poi in proprietà alle Regioni o agli Enti locali. Vale la pena di ricordare che in passato l'IRVV ha ottenuto con l'approvazione della legge 233/1991 e una serie di rifinanziamenti assegnati con le Leggi L. 264/2002, L. 289/2002,

L. 291/2003, contributi pari ad euro 38.405.000,00 che nel corso degli anni è stato totalemente utilizzato generando, come vedremo dalle tabelle successive, un volume complessivo di investimenti fra pubblico e privato, che ha superato i 359 milioni di euro.

ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETO 1979 - 2019

PROVINCIA	Interventi restauro	Importo dei lavori eseguiti	Mutui concessi	Contributi concessi	Interventi diretti
TOTALI	**1562**	**€ 340.167.654,00**	**€ 157.119.535,00**	**€ 18.809.944,00**	**€ 19.681.225,00**



Totale lavori eseguiti

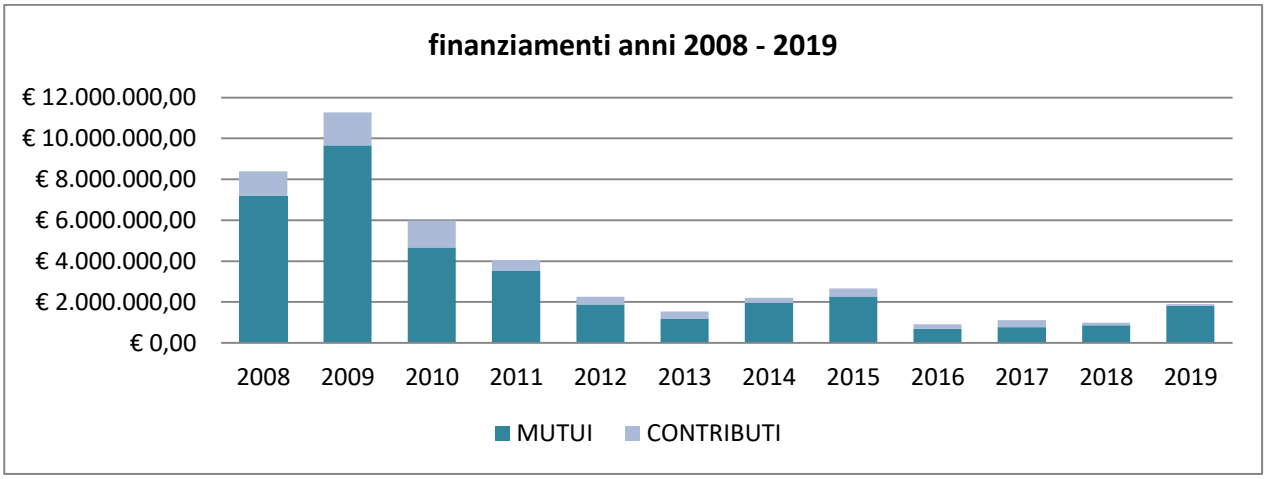
€ 359.848.879,00

Nel corso degli ultimi anni si vede chiaramante come questo rilevante volume di finanziamenti sia venuto a ridursi nel tempo per ragioni anche diverse dal completamento di tutti gli interventi necessari al restauro delle ville, attestandosi sul livello medio negli ultimo cinque anni di circa € 1.500.000,00.

Tab. Finanziamenti concessi dall'IRVV (2008/2019)

ANNO	MUTUI	CONTRIBUTI	TOTALI
2008	€ 7.180.000,00	€ 1.217.213,60	**€ 8.397.213,60**
2009	€ 9.654.000,00	€ 1.625.354,40	**€ 11.279.354,40**
2010	€ 4.671.000,00	€ 1.313.500,00	**€ 5.984.500,00**
2011	€ 3.540.000,00	€ 522.000,00	**€ 4.062.000,00**
2012	€ 1.878.500,00	€ 377.240,32	**€ 2.255.740,32**
2013	€ 1.183.000,00	€ 357.721,82	**€ 1.540.721,82**
2014	€ 1.954.000,00	€ 251.543,49	**€ 2.205.543,49**
2015	€ 2.264.000,00	€ 394.360,19	**€ 2.658.360,19**
2016	€ 693.400,00	€ 207.444,53	**€ 900.844,53**
2017	€ 773.300,00	€ 337.262,00	**€ 1.110.562,00**
2018	€ 864.633,33	€ 128.553,69	**€ 993.187,02**
2019	€ 1.812.734,00	€ 82.692,01	**€ 1.895.426,01**

Andamento dei finanziamenti concessi dall'IRVV (2008/2019)



Nello stesso periodo vediamo invece crescere le spese di carattere culturale, per manifestazioni, convegni, mostre, fino al 2016 anno del commissariamento:

Tab **Spese per manifestazioni di carattere culturale, mostre, convegni**

anno	cap. 2300 - spese per manifestazioni di carattere culturale, mostre, convegni,….	cap. 2301 - Spese per la valorizzazione/promozione di Villa Venier - Mira	cap.2302 - Spese per la valorizzazione /promozione di altre Ville di proprietà regionale	TOTALE
2008	69.658,58			69.658,58
2009	112.970,98			112.970,98
2010	76.887,21			76.887,21
2011	63.925,00			63.925,00
2012	66.493,44			66.493,44
2013	149.542,22	3.541,66		153.083,88
2014	192.728,68	18.873,04	22.479,00	234.080,72
2015	110.834,17	7.395,03	19.268,35	137.497,55
2016	166.565,22	1.500,00	3.000,00	171.065,22
2017	9.277,28			9.277,28
2018	143.165,78			143.165,78
2019	55.546,72			55.546,72
Tot. generale	**1.217.595,28**	**31.309,73**	**44.747,35**	**1.293.652,36**

Contestualmente le normative nazionali, con maggior forza dopo la grave crisi economica iniziata a partire dal 2008, hanno determinato una costante riduzione lineare delle spese per il personale che sono andate a discapito degli Enti ed Istituzioni che già avevano delineato modelli organizzativi più efficienti, con rilevanti riduzioni di personale e di spesa di funzionamento.

E' il caso della citata deliberazione n. 3/2010 che in ossequio al dettato normativo – art. 34, comma 1, Legge 289 del 27.12.2002, art. 557 d.l. 296/2006 o art. 9 del D.L 78/2010 - hanno fortemente limitato anche l'assunzione di nuovo personale da parte dell'Istituto.
A queste si sono sommate le scelte effettuate dall'Istituto che hanno compromesso l'acquisizione di ulteriori risorse umane, la determinazione di un adeguato Fondo per il pagamento dell'indennità di risultato dei dipendenti e la creazione di Posizioni Organizzative che avrebbero potuto compensare le maggiori responsabilità loro attribuite, in assenza di dirigenti, e creare le condizioni per attrarre personale con specifiche professionalità verso l'Istituto.

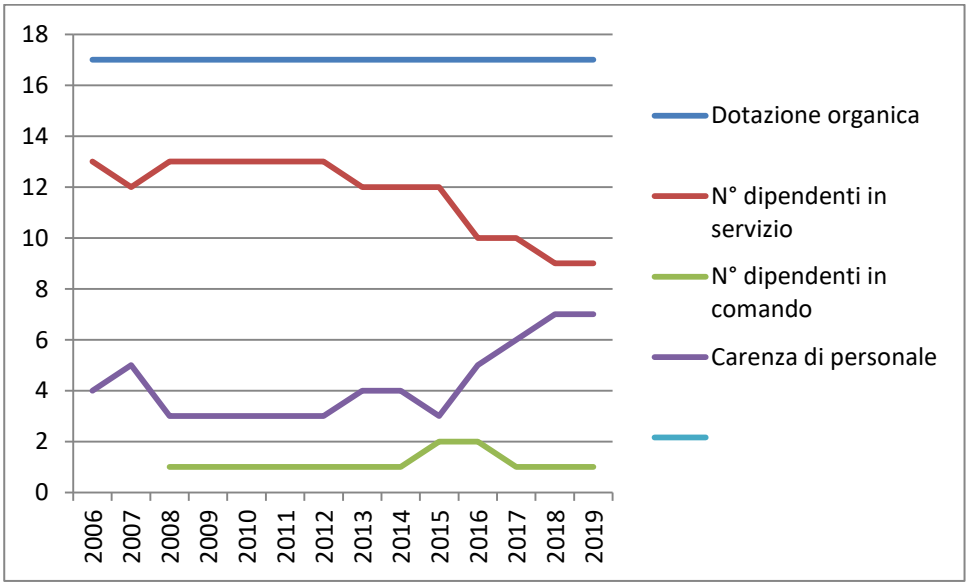
Tab. Andamento della spesa per il personale – Periodo 2008 - 2019

ANNUALITA'	IMPORTO art. 1 c. 557 della L. 296/06 dichiarato nei Rendiconti generali
2008	€ 721.492,08
2009	€ 631.390,79
2010	€ 668.597,06
2011	€ 666.017,13
2012	€ 658.139,90
2013	€ 657.024,28
2014	€ 656.612,00
2015	€ 541.773,91
2016	€ 412.079,89
2017	€ 366.971,47
2018	€ 328.531,73
2019	€ 375.103,96

Le riduzioni delle spese per il personale sono state determinate anche dalle numerose cessazioni per dimissioni volontarie e per diritto al trattamento pensionistico del personale, non sostituite con nuove assunzioni.

Si espone di seguito la copertura della dotazione organica di ciascun anno:

anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Dotazione organica	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17
N° dipendenti in servizio	13	12	13	13	13	13	13	12	12	12	10	10	9	9
N° dipendenti in comando			1	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1
Carenza di personale	4	5	3	3	3	3	3	4	4	3	5	6	7	7



Il numero dei dipendenti in servizio ha un andamento decrescente negli anni. Alle cessazioni del personale non si è fatto fronte con nuove assunzioni ma si è ricorso alla sostituzione, seppur in minima parte, dapprima con l'istituto del comando in entrata, come per la copertura della figura del dirigente amministrativo (in ruolo presso il comune di Vittorio Veneto e poi a scavalco al 30% con il Comune di Belluno, per concludere il 31.12.2017); successivamente con l'attivazione dell'istituto del distacco, prima al 50% da settembre 2017 a giugno 2019 poi al 100% da settembre 2019 di un dipendente regionale con la qualifica di specialista tecnico, a supporto dell'area tecnica. Proprio quest'area cui attualmente è presidiata da uno specialista tecnico con Posizione Organizzativa, soffre maggiormente di tale carenza di personale. Il dipendente in questione è prossimo alla pensione e per supplire alla sua mancanza è stato affiancato da un altro dipendente in distacco dalla Regione del Veneto.

La struttura organizzativa reale si presenta gravemente sottodimensionata. I dipendenti sono di un numero esiguo e prevalentemente di categoria C e B. Dal 1° di luglio 2020 rimarranno in servizio il Direttore ed un funzionario di categoria D. Le funzioni ordinarie dell'Istituto risultano molto gravose, richiedono competenze specifiche e approfondimenti normativi sempre più complessi.
Si è costantemente in regime di emergenza; situazione che si aggrava per l'aumento degli adempimenti normativi, e la necessità di supporto agli organi dell'IRVV a cui seguono tutte le attività ammnistrative di organizzazione necessari per dare attuazione ai nuovi indirizzi politici; alle necessità di dare puntuali risposte alle esigenze espresse dal territorio, in primis i proprietari delle ville.

Il numero dei posti vacanti è costituito da personale con figura professionale elevata. Non è presente il dirigente del servizio amministrativo dal 01.01.2018, due dipendenti di categoria D e almeno n. 2 dipendenti di categoria C. I dipendenti di categoria B risulteranno necessari in tempi brevi a seguito di pensionamenti che si potranno verificare nel corso dei prossimi tre/quattro anni. La loro funzione è indispensabile soprattutto per lavori esecutivi richiesti per l'organizzazione di eventi, mostre, manifestazioni, gestione e apertura delle Ville assegnate all'Istituto dalla Regione del Veneto.
Le possibili assunzioni previste dalla dotazione organica non sono mai state completamente coperte e le uscite più recenti relative al periodo antecedente al Commissariamento, non sono mai state sostituite con corrispondenti assunzioni e con nuove figure professionali che avrebbero consentito

quel necessario trasferimento di conoscenze e competenze che costituiscono il capitale immateriale dell'Istituto, ovvero il *know how*.

Nel periodo considerato, sono uscite dall'Istituto senza sostituzione n. 6 dipendenti con le seguenti qualifiche:

n. 1 Dirigente amministrativo
n. 2 D Funzionari
n. 1 C Assistente amministrativo
n. 2 B Collaboratore esecutivo

Questa situazione ha determinato conseguenze negative sul piano operativo, funzionale e assunzionale che si sono accentuate a fronte di normative nazionali sempre più complesse, cariche di adempimenti amministrativi e vincoli di spesa. Basti pensare alle norme di contabilità pubblica (D.lgs 118/2011), alle norme in materia di lotta alla corruzione, trasparenza e incompatibilità (D.lgs 190/2012, 33/2013, 39/2013), al nuovo codice in materia di contratti pubblici (d.lgs 50/16).

Il processo di riordino e riorganizzazione degli Enti Strumentali voluto dalla Regione Veneto avviato con Legge Regionale 18 marzo 2011 n. 7 che ha portato al Commissariamento dell'Istituto a far data dal 6 febbraio 2016, ha determinato, da un lato l'approvazione della legge Regionale 24 ottobre 2019 n. 43 di modifica della L.R. 24 agosto 1979, n. 63 (legge istitutiva dell'Istituto Regionale per le Ville Venete) e, dall'altro, la successiva e completa nomina del C.d.A.
Nel contempo ogni azione sul fronte organizzativo è stato di fatto rinviata al nuovo assetto e alle future decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Ultimo aspetto sostanzialmente collegato alla definizione del nuovo modello organizzativo e alla possibilità di superare i limiti assunzionali, è rappresentato dalla progressiva riduzione del **contributo di gestione** necessario al pagamento delle spese di funzionamento fra le quali quelle relative ai costi del personale. Nel corso degli anni detto contributo, ha avuto una costante e drastica riduzione a partire dall'esercizio finanziario 2006, fino ad arrivare all'ultima assegnazione per l'esercizio 2019, con un contributo da parte della Regione del Veneto di € 72.000,00 e € 30.000,00 dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.

A decorrere dall'esercizio 2020 il contributo della Regione del Veneto è stato aumentato di 25.000,00 euro, comunque non sufficienti né a pagare le spese per l'organizzazione né quelle per il funzionamento.

E' del tutto evidente che le nuove e più articolate funzioni attribuite all'Istituto a partire dall'art. 2 della L.R. 43/2019, evidenziano la necessità di verificare in termini quantitativi e qualitativi se le risorse finanziarie e strumentali necessarie per garantire la piena realizzazione delle funzioni assegnate.

Per affrontare consapevolmente la sfida di un processo di riorganizzazione e definizione della struttura organizzativa coerente con la gestione delle attività assegnate, in una prospettiva di crescita ed uno scenario nazionale e internazionale profondamente cambiato e in evoluzione, è necessario individuare e definire con la Regione del Veneto, le altre Istituzioni pubbliche coinvolte e le Associazioni rappresentative dei proprietari delle Ville Venete le linee strategiche che costituiranno il percorso da realizzare nei prossimi anni e che delineano il ruolo da assegnare all'IRVV. Dall'altro, valutare l'insieme degli strumenti e delle risorse a disposizione per la loro realizzazione.
Ci si riferisce alle risorse umane e strumentali; alle risorse finanziarie; ai possibili Accordi con università, Istituzioni Pubbliche e private; alla puntuale definizione del ruolo dell'Istituto e agli strumenti per garantire e migliorare la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico rappresentato dalle ville venete, compreso il recupero del contesto figurativo.

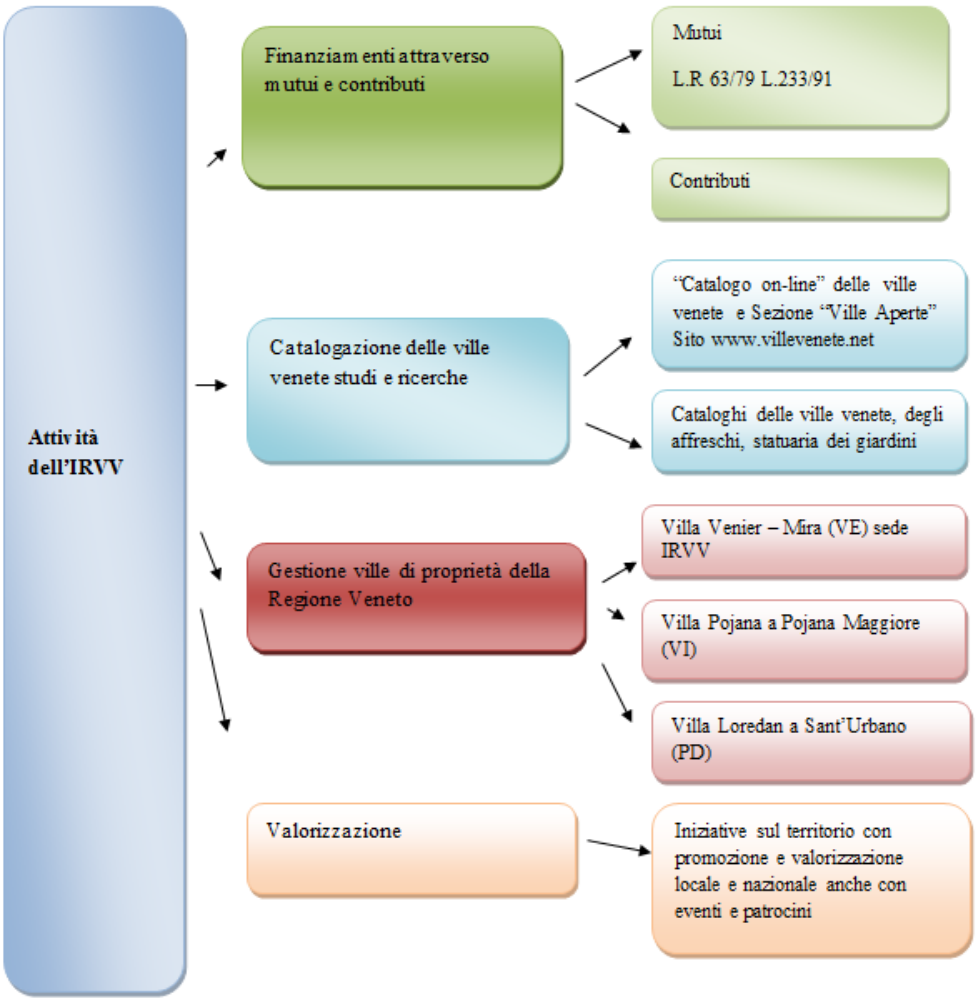
Al ruolo che potrebbe assumere l'Istituto nei processi di promozione e di programmazione nella stesura dei programmi turistico-culturali e di pianificazione del territorio.

Prima di indicare le proposte sulla dotazione organica, di seguito esponiamo brevemente le attività e le funzioni svolte in questi anni dall'Istituto per poter più agevolmente valutare l'impatto organizzativo per gestire oltre alle funzioni e le attività in essere, le nuove competenze assegnate dalla legge regionale 43/2019.

FUNZIONI ASSEGNATE E REALIZZATE DALL'ISTITUTO

Le competenze conferite all'Istituto previste dalla Legge Regionale 63/79, prima della modifica intervenuta con la Legge Regionale 43/2019, si sono concentrate nelle seguenti attività:

- attività di finanziamento (mutui e contributi),
- attività di catalogazione delle ville venete,
- gestione di ville venete di proprietà della Regione Veneto,
- attività di archivio (bibliografico, fotografico, ecc).



➢ ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (MUTUI E CONTRIBUTI)

Fra le attività principali svolte dall'Istituto, in quella che possiamo considerare una delle funzioni più specifiche realizzate in questi anni, appare quella relativa al finanziamento di mutui e concessione di contributi per la conservazione e il restauro delle ville venete. Per valutare l'impatto in termini organizzativi, nella gestione di questa attività è opportuno ricordare che il numero complessivo delle ville presenti nelle regioni del Veneto e del Friuli è pari a 4.242 di cui 2.049 vincolate.

Ville Venete - Regione Veneto								
VENETO	TV	VI	VR	PD	VE	RO	BL	totale
Ville Venete censite	**786**	**683**	**680**	**639**	**577**	**249**	**196**	**3806**
Ville venete vincolate	**426**	**331**	**374**	**297**	**260**	**50**	**65**	**1803**

Ville Venete – Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia				
FRIULI VENEZIA GIULIA	GO	PN	UD	totale
Ville Venete censite	53	116	267	**436**
Ville venete vincolate	32	66	148	**246**

Nel periodo che va dal 1958 al 1978 sono stati realizzati lavori, eseguiti dai proprietari delle Ville, per un importo complessivo pari a **9.723.590,00** di euro attraverso la concessione da parte dell'Istituto di mutui per **2.641.870,00**, di contributi per **266.068,00** e interventi diretti per **357.279,00**.

ENTE PER LE VILLE VENETE 1958- 1978

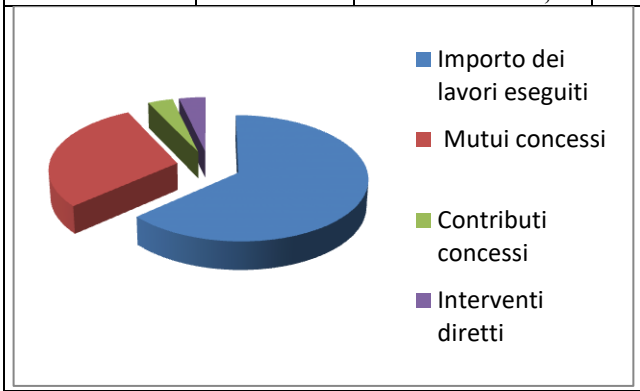
PROVINCIA	**Interventi restauro**	**Importo dei lavori eseguiti**	**Mutui concessi**	**Contributi concessi**	**Interventi diretti**
BELLUNO	27	€ 269.262,00	€ 48.075,80	€ 13.292,30	€ 3.665,81
PADOVA	64	€ 1.792.990,00	€ 470.042,00	€ 52.589,80	€ 35.180,70
ROVIGO	11	€ 327.258,00	€ 74.021,90	€ 12.064,30	€ 14.850,50
TRE VISO	102	€ 2.343.590,00	€ 726.735,00	€ 61.395,30	€ 54.321,20
UDINE E PORDENONE	29	€ 416.598,00	€ 77.283,00	€ 11.671,20	€ 41.729,70
VENEZIA	61	€ 1.394.650,00	€ 350.912,00	€ 47.199,60	€ 102.491,00
VERONA	70	€ 1.510.000,00	€ 480.096,00	€ 37.303,00	€ 22.324,20
VICENZA	76	€ 1.390.350,00	€ 387.699,00	€ 30.552,30	€ 82.715,50
TOTALI	**425**	**€ 9.723.590,00**	**€ 2.614.870,00**	**€ 266.068,00**	**€ 357.279,00**

Dall'istituzione dell'IRVV, nel periodo dal 1979 al 2019 sono stati realizzati lavori, eseguiti dai proprietari delle Ville (pubbliche, private ed ecclesiastiche), per un importo complessivo pari a **340.167.654,00** euro attraverso la concessione da parte dell'Istituto di mutui per **157.119.535,00**, di contributi per **18.809.944,00** e interventi diretti per **19.681.225,00** di euro.

Un totale complessivo di investimenti finanziati dall'Istituto, pari a **359.848.879,00** di euro.

Tab: Finanziamenti Istituto Regionale per le Ville Venete 1979- 2019

PROVINCIA	Interventi restauro	Importo dei lavori eseguiti	Mutui concessi	Contributi concessi	Interventi diretti
BELLUNO	35	€ 5.399.499,00	€ 2.439.434,00	€ 281.366,00	€ 3.665,81
PADOVA	287	€ 54.473.001,00	€ 26.728.099,00	€3.370.435,00	€ 6.612.017,00
ROVIGO	38	€ 11.382.103,00	€ 5.945.901,00	€ 753.048,00	€ 14.850,00
TRE VISO	305	€ 67.312.090,00	€ 34.628.021,00	€ 3.903.189,00	€ 131.321,00
UDINE E PORDENONE	81	€ 12.694.527,00	€ 6.090.267,00	€ 456.749,00	€ 41.729,70
VENEZIA	330	€ 51.623.945,00	€ 22.421.456,00	€ 2.570.209,00	€ 7.025.966,00
VERONA	252	€ 70.012.182,00	€ 31.361.916,00	€ 3.470.907,00	€ 22.324,00
VICENZA	234	€ 66.970.307,00	€ 27.504.441,00	€ 4.004.041,00	€ 5.829.323,00
TOTALI	**1562**	**€ 340.167.654,00**	**€ 157.119.535,00**	**€ 18.809.944,00**	**€ 19.681.225,00**



Totale lavori eseguiti con il finanziamento

Istituto Regionale per le Ville Venete

€ 359.848.879,00

Negli ultimi anni l'Istituto sta provvedendo a svolgere le funzioni assegnate utilizzando le risorse del proprio bilancio e attivando un meccanismo di reinvestimento delle rate di ammortamento dei mutui, che funziona come un fondo di rotazione.

Si riscontra una diminuzione degli importi finanziati che va correlata all'attività di consolidamento, recupero e restauro realizzate nel corso del tempo e che vede diminuito sostanzialmente il numero di interventi straordinari da prestare alle ville anche in considerazione della riduzione dei tassi di interesse praticati dal sistema bancario che rende meno competitivi i finanziamenti IRVV.

Unitamente alle garanzie richieste dall'IRVV, quali l'ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto di intervento l'attività di concessione dei mutui e dei contributi impatta sull'organizzazione e sulla gestione, in relazione al numero di pratiche in essere, ed anche per le modalità di erogazione e

gestione del mutuo nel tempo. L'erogazione avviene sempre a consuntivo, anche per stati avanzamento lavori, con l'accertamento e verifica della documentazione contabile e amministrativa e tramite acquisizione dell'esito del sopralluogo in loco, effettuato dai tecnici dell'IRVV, volto ad accertare la corretta esecuzione dei lavori in conformità al progetto finanziato e approvato dalla Soprintendenza. Tali passaggi amministrativi comportano dei tempi non immediati per la liquidazione. E un costante monitoraggio del rimborso delle rate di mutuo che, in alcuni casi, devono essere recuperati con provvedimento esecutivi che possono arrivare fino all'escussione dell'ipoteca con la vendita dell'immobile.

➢ ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE DELLE VILLE VENETE

L'attività di catalogazione costituisce un'altra importante attività realizzata nel corso degli anni e ha riguardato sia la parte architettonica sia gli apparati decorativi affrescati delle Ville.

Più recentemente è stata iniziata una catalogazione relativa ai giardini delle ville:

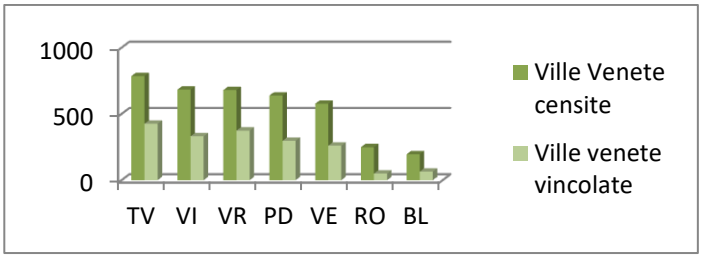
- Statuaria nei giardini delle ville venete,
- Paesaggi di villa. Architettura e giardini.

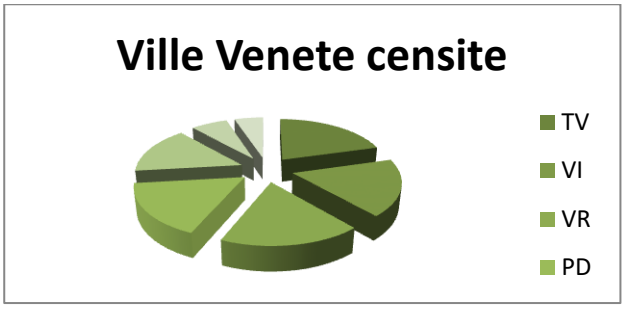
L'elenco completo delle pubblicazioni realizzate dall'IRVV è visionabile nel sito istituzionale alla voce "Studi e Pubblicazioni".

L'attività si realizza attraverso il costante aggiornamento di: "catalogo on-line delle ville", sezione "ville aperte" del sito www.irvv.net e la gestione del sito "villevenete.net":

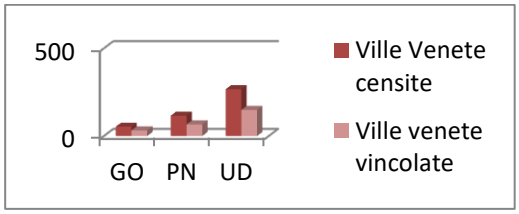
Il Catalogo on-line delle Ville Venete: consente la consultazione delle schede catalografiche dei beni architettonici, dei parchi e dei giardini localizzati nella Regione Veneto e nella Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia. Il catalogo informatizzato è concepito come uno strumento aperto, in grado di accogliere nuove informazioni in qualsiasi momento: nuove schedature, ma anche aggiornamenti o rettifiche di dati, integrazioni. Le conoscenze sul patrimonio culturale, e in particolare alcune tipologie quali le ville, richiedono di essere costantemente aggiornate e revisionate; un'operazione impegnativa possibile a fronte di flussi di informazioni che dovrebbero provenire dal territorio, dalla comunità scientifica, dagli enti e dalle istituzioni, oltre che naturalmente dai proprietari.

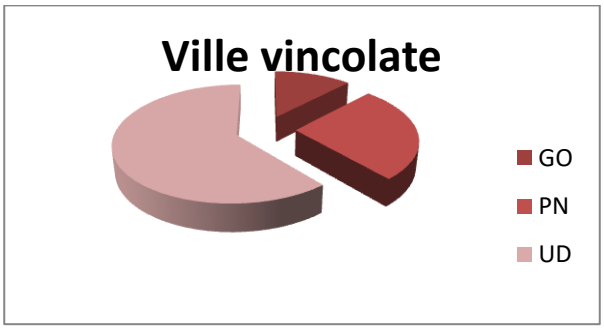
REGIONE VENETO	TOTALE
Ville Venete censite	3806
Ville Venete vincolate	1803





REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	TOTALE
Ville Venete censite	436
Ville venete vincolate	246





Sezione Ville Aperte del sito www.irvv.net è costituita dalle seguenti sotto sezioni:

- patrimonio aperto al pubblico che richiama il sito del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto;
- la carta dei servizi per le ville venete: carta dei servizi adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2390 del 4/08/2009 e con D.G.R.n. 1809 del 13 luglio 2010. La carta dei servizi è una sorta di "decalogo" dei giorni di apertura e dei servizi offerti al turista dalle ville venete aperte al pubblico. Per poter aderire alla Carta dei servizi è necessario che la villa veneta sia iscritta nel Catalogo IRVV;
- ville regionali: Questa sezione contenente la scheda relativa alle ville di proprietà regionale;

- ville visitabili: questa sezione permette di selezionare le ville visitabili della Regione del Veneto e del Friuli Venezia Giulia all'interno di una lista suddivisa per provincia;
- itinerari: In questa sezione sono inseriti 8 itinerari tra le ville venete.

L'accesso al catalogo è possibile dalla home page del sito www.irvv.net al link "Ville aperte":

Gestione del sito villevenete.net: in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1503 del 29 ottobre 2015 l'IRVV ha assunto a titolo definitivo la gestione del sito www.villevenete.net, realizzato nell'ambito del Progetto europeo denominato "ViVen Open Net". Il sito è dedicato specificamente ai complessi monumentali di proprietà o gestione pubblica, che siano fruibili ed accessibili, aderenti alla "Carta dei servizi" che garantiscono una serie di servizi minimi standardizzati garantendo un omogeneo standard di qualità. Attualmente le Ville Venete promosse nel portale sono 26 ville pubbliche.
Il portale è a disposizione degli Enti pubblici per promuovere e valorizzare eventi, manifestazioni ed altre iniziative di significativa rilevanza regionale che ne facciano richiesta.

Portale cultura della Regione Veneto

Nel 2019 l'IRVV ha collaborato per rendere consultabili i dati del "Catalogo on line delle ville venete" partecipando allo sviluppo del nuovo portale "Cultura Veneto" in collaborazione con la Regione Veneto per proseguire nel corso dell'esercizio 2020, con l'intento di valorizzare i servizi culturali del territorio e promuovere la conoscenza e le opportunità in ambito culturale del Veneto. Il Portale è uno strumento telematico innovativo che mette in rete e promuove tutte le risorse, i dati e i servizi disponibili in ambito culturale, riguardanti il territorio regionale.

- ARCHIVIO FOTOGRAFICO ARCHIVIO PROGETTI E BIBLIOTECA

  In oltre quarant'anni di attività l'IRVV ha raccolto un'ampia documentazione fotografica delle ville oggetto di censimento. L'Archivio dell'IRVV, accessibile al pubblico per la consultazione, comprende i progetti dei lavori di manutenzione e restauro finanziati, inoltre raccoglie un'ampia bibliografia delle ville.

- GESTIONE DELLE VILLE VENETE IN PROPRIETÀ ALLA REGIONE VENETO

  L'IRVV gestisce direttamente tre ville venete di proprietà regionale :

Villa Venier Contarini a Mira (VE): con D.G.R. n. 1241 e. n. 1771 del 2011, nello spirito di contenimento dei costi di gestione delle sedi regionali, ha deliberato di concedere in comodato d'uso gratuito Villa Venier Contarini di Mira (VE), acquistata dall'IRVV in nome e per conto della Regione con fondi statali vincolati (ex Legge 233/91) è stata restaurata e destinata a sede operativa di terraferma. L'Istituto è stato quindi impegnato, dal 2011 in poi, a garantire un adeguato livello manutentivo del bene, una corretta gestione, un funzionale utilizzo, per favorirne fruizione pubblica e accessibilità.

Villa Pojana a Pojana Maggiore (VI): Villa Pojana è una villa veneta situata a Pojana Maggiore, progettata da Andrea Palladio nel 1549 per la famiglia Pojana. È dal 1996 nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.
La villa, compiutamente restaurata e del tutto fruibile, rappresenta l'unico esempio di sicura matrice palladiana tra le proprietà regionali: è ancora poco conosciuta e presenta ampie potenzialità di valorizzazione.
Dal 2014 la Giunta Regionale, per consentire all'IRVV di proseguire nella definizione del programma di valorizzazione, con D.G.R. n. 728 del 27/05/2014 ha incaricato l'Istituto oltre che della redazione del progetto di riqualificazione del bene, anche dello svolgimento delle attività di gestione, di manutenzione ordinaria, di custodia e di vigilanza della Villa. Dal 2015 la Giunta con D.G.R. n. 1712 del 1/12/2015, ha ritenuto opportuno confermare in capo all'IRVV la gestione e la manutenzione di Villa Pojana anche per le annualità successive.
In questo ultimo periodo è oggetto di una significativa azione di rilancio, in collaborazione con il Comune.

Villa Nani, Loredan a Sant'Urbano (PD): villa acquistata nel 1962 dall'Ente Regionale per le Ville Venete, venne completamente restaurata in quegli anni: durante il corso dei lavori vennero riportati alla luce gli affreschi del salone e di altre sale, dove si possono ammirare episodi del mito greco. Affidata alla gestione IRVV con D.G.R. n. 1711 del 01 dicembre 2015.
Alcune ville venete di proprietà regionale, tra le quali Villa Venier Contarini (attuale sede IRVV) e Villa Loredan, sono annoverate nel piano di alienazione del patrimonio immobiliare della Regione Veneto (D.G.R. n. 1340 del 23.09.2019).

➢ ATTIVITA' DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA DELLE VILLE VENETE

CARTA DEI SERVIZI E TURISMO SCOLASTICO IN VILLA

Una specifica linea di azione dell'Istituto ha riguardato il progetto di valorizzazione del prodotto culturale "ville", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2084/2008, in una logica di integrazione interdisciplinare. Di intesa con le competenti strutture regionali sono state fornite indicazioni, valutazioni e considerazioni affinché il programma di interventi possa diventare strumento di programmazione utile per la implementazione delle attività sia pubbliche che private e presupposto per il concreto riconoscimento di un "nuovo" prodotto turistico.

Nell'ambito di tale Piano, il gruppo di lavoro interdisciplinare ha elaborato la "Carta dei Servizi" offerti dai proprietari di ville venete, che è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2390 del 4/08/2009. La Carta dei servizi intende rispondere all'esigenza di fissare principi e regole comuni per la valorizzazione delle ville venete e del loro territorio quale prodotto turistico.

L'Istituto, nell'ambito di specifici accordi di collaborazione e con il finanziamento dalla Regione del Veneto, dal 2011 promuove una serie di iniziative di valorizzazione turistica del prodotto culturale costituito dalle Ville Venete. L'iniziativa, finalizzata ad avvicinare le giovani generazioni al proprio patrimonio culturale e territoriale è stata realizzata attraverso l'attivazione di Bandi "**Turismo scolastico in villa**" che prevedono l'erogazione di un contributo per ciascun Istituto Scolastico, a sostegno delle spese sostenute per visite didattiche nelle ville venete.

TIROCINI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO E STAGES (Università)

L'Istituto promuove e favorisce l'utilizzo dei tirocini di studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso l'Università, di giovani laureati, riconoscendo che il tirocinio formativo costituisce una qualificante opportunità formativa.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (Istituti Superiori)

Dal 2016 l'Istituto accoglie inoltre le richieste di adesione a Progetti di Alternanza Scuola Lavoro provenienti dagli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore.

INIZIATIVE CULTURALI

- Mostre,
- Convegni,
- Concerti,
- Premio Villa Veneta
- Festival delle ville venete
- Partecipazioni a fiere nazionali e internazionali (BIT, Fiera di Ferrara, Buy Veneto, Mostra del cinema di Venezia)
- Realizzazione di iniziative regionali

PATROCINI

La concessione del Patrocinio IRVV è stata da sempre improntata a criteri finalizzati alla massima valorizzazione dell'immagine delle ville venete e dell'Istituto, tanto da considerare la concessione del logo istituzione sui prodotti grafici relativi all'evento patrocinato.

NUOVE COMPETENZE DELL'ISTITUTO

La L.R. n. 43 del 24.10.2019 ha novellato la L.R. n. 63 del 24.08.1979 ampliando in modo significativo le funzioni dell'IRVV. Il novellato art. 2 "Ville Venete e funzioni dell'Istituto" specifica che l'Istituto provvede, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al **consolidamento e al restauro alla promozione ed alla miglior utilizzazione** anche mediante studi e ricerche, **delle Ville Venete**.

L'Istituto inoltre deve:

a) fornire **supporto alle politiche di promozione turistica** delle Ville Venete;
b) provvede al **restauro delle Ville Venete** di proprietà regionale e **collabora alla valorizzazione delle collezioni ivi contenute;**
c) provvede anche attraverso l'istituto dell'esproprio, all'**acquisto di Ville Venete**, delle loro pertinenze, dei parchi e giardini che ne compongono il complesso monumentale, ai sensi degli articoli 17 e 22 della presente legge;
d) promuove **azioni volte alla valorizzazione, conservazione e recupero del contesto figurativo** delle Ville Venete soggette alle disposizioni della parte II del Codice;
e) può **gestire le Ville Venete di proprietà regionale**;
f) **promuove percorsi formativi per tecnico del restauro dei beni culturali** di cui all'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 26 maggio 2009, n. 86 [...];
g) elabora progetti di rilevante interesse per la valorizzazione del patrimonio culturale; **promuove e partecipa, con enti pubblici e privati, a progetti nazionali, europei e internazionali**, anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti pubblici e privati compresi quelli comunitari in materia;
h) **promuove, anche in accordo con il MIUR, progetti di conoscenza**, di formazione e di istruzione;
i) **promuove la sensibilizzazione della comunità ed in particolare delle giovani** generazioni al riconoscimento del valore storico culturale e paesaggistico delle Ville Venete e dei beni storici ed artistici in quanto elementi determinanti della qualità della vita e dell'identità veneta, oltre che opportunità di sviluppo economico e sociale legato al territorio;

l) **promuove la conoscenza della storia** delle Ville Venete, della cultura e delle tradizioni ad esse connesse, anche **attraverso i propri archivio e biblioteca**. Inoltre promuove la costituzione di una rete di archivi pubblici e privati che riguardano le Ville Venete ed il loro territorio.

Altre funzioni sono stabilite dalla nuova Legge di riferimento, si evidenziano in particolare:

- **La tutela del contesto figurativo** delle ville anche attraverso segnalazioni ai Comuni;
- La partecipazione dell'IRVV quale come **componetene all'Osservatorio regionale per le Ville Venete** costituito dalla Giunta Regionale.

Le funzioni suddette sono ulteriormente ampliate da quanto disposto dagli articoli seguenti:

Art. 27 bis - Disposizioni urbanistiche per il territorio veneto.

2. Ai fini della valorizzazione delle Ville Venete, **l'Istituto segnala al comune le opere incongrue e gli elementi di degrado che ne deturpano il contesto figurativo** e che possono determinare, ove disciplinato dallo strumento urbanistico comunale, un credito edilizio ai sensi dell'articolo 36 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e dell'articolo 4 della L.R. 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

Art. 27 ter - Osservatorio regionale per le Ville Venete.

È istituito, presso la Giunta regionale, l'Osservatorio regionale per le Ville Venete.

2. L'Osservatorio di cui al comma 1:

a) predispone studi, raccoglie dati e formula proposte per le finalità di cui all'articolo 2;

b) propone azioni per il monitoraggio dello stato di conservazione e valorizzazione delle Ville Venete.

3. L'Osservatorio regionale di cui al comma 1, **verifica le dinamiche e le pressioni che modificano il contesto figurativo delle Ville Venete**, **accerta i degradi in atto, con lo scopo di aumentare e diffondere la conoscenza dei contesti paesaggistici delle Ville Venete.**

4. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, disciplina con apposito provvedimento:

a) la composizione dell'Osservatorio di cui al comma 1, garantendo la partecipazione dei rappresentanti della Regione del Veneto, della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Istituto, e delle Associazioni dei proprietari di Ville Venete; la composizione dell'Osservatorio può essere integrata

con la partecipazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo previo accordo;
b) il funzionamento dell'Osservatorio di cui al comma 1, i cui componenti dovranno riunirsi almeno due volte all'anno.
5. Ai componenti dell'Osservatorio di cui al comma 1 non spetta alcuna indennità o altra forma di compenso.

Art. 27 quater - Sportello Unico delle Ville Venete.

1. **È costituito presso l'Istituto lo Sportello Unico delle Ville Venete (SUVV),** quale soggetto pubblico di riferimento territoriale in materia di Ville Venete.
2. Il SUVV fornisce servizi informativi e operativi ai soggetti privati ed agli Enti locali per l'espletamento delle loro attività e garantisce la reciproca informazione fra l'IRVV e le altre strutture operanti nel settore, nonché fra i privati proprietari di Ville Venete e le amministrazioni pubbliche.
3. Al fine di **garantire la miglior fruizione del patrimonio storico-artistico delle Ville Venete e svilupparne le possibilità e potenzialità, il SUVV promuove le sinergie del territorio e il coordinamento tra i diversi settori coinvolti nella stesura dei programmi turistico-culturali e di pianificazione.**

Dalla lettura delle nuove funzioni attribuite dall'art. 2 della legge regionale 63/79, emerge chiaramente la nuova visione che la Regione Veneto ha voluto assegnare all'Istituto Regionale per le Ville Venete, all'interno di una strategia complessiva che, nel confermare la funzione storica e principale assegnata all'Istituto nella conservazione e restauro del patrimonio architettonico e culturale rappresentato dalle ville venete, ha evidenziato la necessità di allargare queste competenze con:

- la conservazione, il recupero e la valorizzare del contesto figurativo delle ville;
- la valorizzare delle collezioni contenute nelle ville venete;
- la promozione della conoscenza del patrimonio delle ville venete e la loro storia partendo dalle giovani generazioni, attraverso il mondo della scuola e dell'Università;
- l'azione di supporto alle politiche di promozione turistica delle ville.

Si tratta in buona sostanza di promuovere un progetto complessivo di rafforzamento dell'offerta culturale che si integra con quella turistica, del patrimonio storico e architettonico, quali strumenti

di tutela e di conservazione e contemporaneamente di sostegno della competitività del nostro territorio, attraverso la leva di un turismo sostenibile.

Un progetto ambizioso mirato all'integrazione tra settori del turismo, dell'arte e della cultura, orientato allo sviluppo economico e sociale del territorio.

In questo senso l'Istituto potrà essere soggetto attivo e propositivo di iniziative di promozione e salvaguardia e strumento operativo - come indicato dalla legge - di supporto alla Regione e al territorio nello sviluppo e realizzazione di politiche di promozione turistica delle ville, nei progetti di comunicazione e di marketing territoriale.

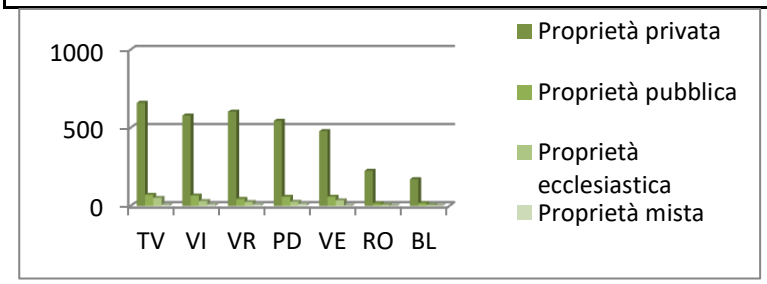
Questa idea di fondo viene ripresa anche dall'art. 27 quater della novellata L.R. 63/79, ove si prevede una funzione di coordinamento e di sintesi nei processi di pianificazione e nella stesura dei programmi turistico-culturali finalizzati a garantire la migliore fruizione del patrimonio storico - artistico delle ville venete e sviluppare le potenzialità che attengono non il singolo bene, ma il territorio o i territori ove insiste la villa.

Elemento che acquista ancor più valore se consideriamo che le ville venete sono disseminate in gran parte del territorio regionale del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e in siti di grande pregio ambientale e paesaggistico.
Questa disseminazione dell'architettura rappresenta dalle ville venete e dalle dimore storiche nel territorio costituisce di per sé un valore aggiunto nelle politiche di promozione culturale e turistica in quanto possono costituire un eccezionale volano di sviluppo territoriale che coinvolge i grandi comuni e le medie e piccole realtà che costituiscono la rete urbana sia del Veneto che del Friuli Venezia Giulia.
Questo presuppone una puntuale conoscenza del patrimonio rappresentato dalle ville venete al fine di progettare e impostare piani di recupero e di valorizzazione sia dal punto di vista storico artistico culturale e/o turistico, così come disegnato dal legislatore e dai diversi piani strategici approvati a livello nazionale (Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022; le Linee guida per la predisposizione del Piano strategico di Sviluppo Culturale - MIBACT) nonché, anche di recente, dalla Regione Veneto.
Si pensi in particolare al Piano strategico per il turismo; alla necessità di un censimento per conoscere le ville venete comprese quelle non vincolate; alla conoscenza in relazione alla attuale

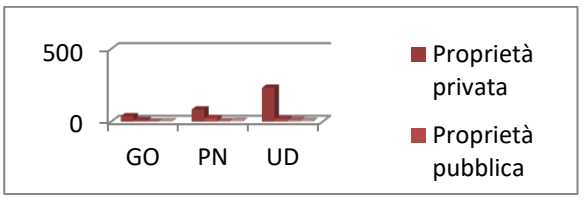
proprietà (famiglie imprese, enti locali ecc.); alla loro utilizzazione sia in relazione alla loro funzione storica sia rispetto alla attuale destinazione/utilizzazione.

A questa conoscenza si associa l'esigenza di analizzare anche i bisogni e le nuove esigenze che derivano dalla titolarità, dalla destinazione e dalla gestione di questi complessi monumentali come emerge dalle tabelle sottostanti:

Distribuzione della proprietà delle Ville									
VENETO	TV	VI	VR	PD	VE	RO	BL	totale	%
Proprietà privata	659	578	603	544	478	225	171	**3258**	85,60
Proprietà pubblica	71	66	44	58	58	16	17	**330**	8,67
Proprietà ecclesiastica	50	31	25	26	35	7	6	**180**	4,73
Proprietà mista	6	8	8	11	2	1	2	**38**	1,00
								3806	100



Distribuzione della proprietà delle Ville					
FRIULI VENEZIA GIULIA	GO	PN	UD	totale	%
Proprietà privata	37	83	233	**353**	80,96
Proprietà pubblica	10	23	18	**51**	11,68
Proprietà ecclesiastica	2	4	10	**16**	3,68
Proprietà mista	4	6	6	**16**	3,68



Tutto questo, al fine di migliorare le decisioni che l'Istituto dovrà assumere, in coordinamento con la Regione del Veneto e con il coinvolgimento dei proprietari, e delle Associazioni, degli Enti locali sia come proprietari (oltre 11%), sia come responsabili della pianificazione territoriale, per garantire la più efficace utilizzazione delle risorse e individuare nuove strategie da sottoporre a livello nazionale e locale (fiscalità, sponsorizzazioni, agevolazioni, pianificazione urbanistica, programmazione di interventi coordinati, marketing territoriale, ecc.) .

Bisogni quindi che non sono più esclusivamente legati al recupero e al restauro ma che guardano ai costi e ai modelli per la loro gestione e il loro mantenimento, per garantire il decoro che caratterizza la bellezza di un territorio ove si collegano.

In questi anni sono peraltro emerse altre esigenze di intervento collegate alla fruibilità e alla accessibilità alle ville che naturalmente determinano significativi investimenti per l'adeguamento dell'infrastruttura, alle regole di sicurezza e adeguamento per l'accessibilità dei disabili, alla presenza di giardini che richiedono costante manutenzione.

Ove si immagini di poter utilizzare questi beni per finalità turistico-ricettive andranno sviluppati all'interno di un sentiero di sostenibilità e di attenzione e conservazione del patrimonio culturale immateriale rappresentato dalla cosiddetta "civiltà di villa".
Interazione, quindi fra arte, cultura, sviluppo turistico, conservazione di luoghi, tradizioni, qualità, bellezza, fascino, famigliarità esclusività di luoghi e incontri.

Ma altri aspetti, solo per citarne alcuni dovranno caratterizzare questo nuovo ruolo e stimolante sfida che l'Istituto dovrà gestire:

- la collaborazione fra pubblico e privato rafforzando i modelli fino ad oggi funzionanti nella realizzazione degli interventi;
- la realizzazione di sinergie con le istituzioni coinvolte nei processi e nelle azioni che verranno assegnate o gestite dall'Istituto (SUVV);
- la ricerca di un preciso ruolo dell'Istituto legato al suo livello di conoscenza e specializzazione che potrà essere messo a disposizione della Regione del Veneto e, non secondariamente, al sistema delle ville venete e dei territori coinvolti;

- la ricerca e la proposizione di progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso al ricerca di finanziamenti pubblici e privati compresi quelli sostenibili con i programmi operativi dell'Unione europea e quelli messi a disposizione dal MIBACT
- la creazione di reti net-work per associare luoghi, anche diversi, con azioni ed attività per valorizzare il brand "ville venete" a livello locale ma in particolare a livello nazionale ed internazionale;
- la realizzazione di inziative o il sostegno ad iniziative culturale e di tutela del patrimonio che vedono coinvolte istituzioni pubbliche e private portatori e sintesi di valori di conservazione e tutela condivisi (Unesco..);
- la proposizione di iniziative proposte e coordinate dall'Istituto nei processi di programmazione con particolare riferimento ai programmi operativi finanziati dall'UE per il periodo di programmazione 2021-2027, cogliendo e segnalando tutte le opportunità per i soggetti coinvolti in questi processi;
- la necessità di individuare percorsi e procedure che consentano all'IRVV di partecipare ai processi di programmazione regionale e locale.

Una particolare attenzione dovrà essere riservata alle funzioni storiche già assegnate dalle legge regionale 63/79 ovvero quelle previste:

- dall'art. 18 comma 2 stabilisce che "Qualora i proprietari non provvedano direttamente agli interventi necessari, l'Istituto, nel rispetto degli articoli 32 e 33 del Codice e previo accordo con la competente Soprintendenza, può procedere direttamente all'esecuzione dei lavori …",
- dall'art. 2 lettera d) recante "promuove azioni volte alla valorizzazione, conservazione e recupero del contesto figurativo delle Ville Venete soggette alle disposizioni della parte II del Codice";
- dall'art. 27 bis comma 2 ove reca "Ai fini della valorizzazione delle Ville Venete, l'Istituto segnala al comune le opere incongrue e gli elementi di degrado che ne deturpano il contesto figurativo" ,
- alla prosecuzione di studi, ricerche, pubblicazioni e cataloghi,
- allo sviluppo di un sistema informativo e documentale a supporto dei processi decisionali per migliorare la conoscenza e promuovere adeguatamente il patrimonio delle ville venete.

Si tratta, in sintesi, di dare all'Istituto un nuovo ruolo e una nuova funzione riconoscibile e identificabile la cui effettiva realizzazione non può prescindere dalla definizione:

- di un adeguato e rinnovato **modello organizzativo** su cui definire la **dotazione organica**, a supporto delle funzioni e delle attività programmate e di un adeguato numero per qualità e quantità di risorse umane e strumentali che consentano di rispondere a questi nuovi bisogni;

- di un **quadro di risorse finanziarie certe** per garantire il sostegno delle spese di funzionamento, del personale, sostenere le attività e funzioni assegnate e garantendo equilibrio di bilancio;

- **di modelli di gestione** di alcune attività attraverso lo sviluppo di sinergie, deleghe o avvalimento di altri soggetti istituzionali, concentrando il "*core business*" sulle attività di recupero, conservazione, ricerca, promozione, iniziative culturali e di tutela;

- **di percorsi di formazione e di collaborazione** con Università, Centri di ricerca e di sviluppo per supportare questo significativo processo di innovazione che coinvolge anche la struttura organizzativa;

- di **partecipazione dell'IRVV ai processi di programmazione regionale e locale**;

- di un sistema di relazioni ed informazioni che consenta di cogliere le nuove esigenze, i nuovi bisogni che derivano dalla gestione, dalla promozione e valorizzazione di questo patrimonio, coniugando cambiamento, innovazione, conservazione, sostenibilità, accessibilità e fruibilità.

Da queste linee di sviluppo ne deriva che l'Istituto dovrà avviare **un graduale ma rapido processo di rafforzamento organizzativo** come processo non solo aziendale ma soprattutto culturale dove si trasmettono conoscenze, *best practice*, si superano vincoli di tipo burocratico e si semplificano le procedure.

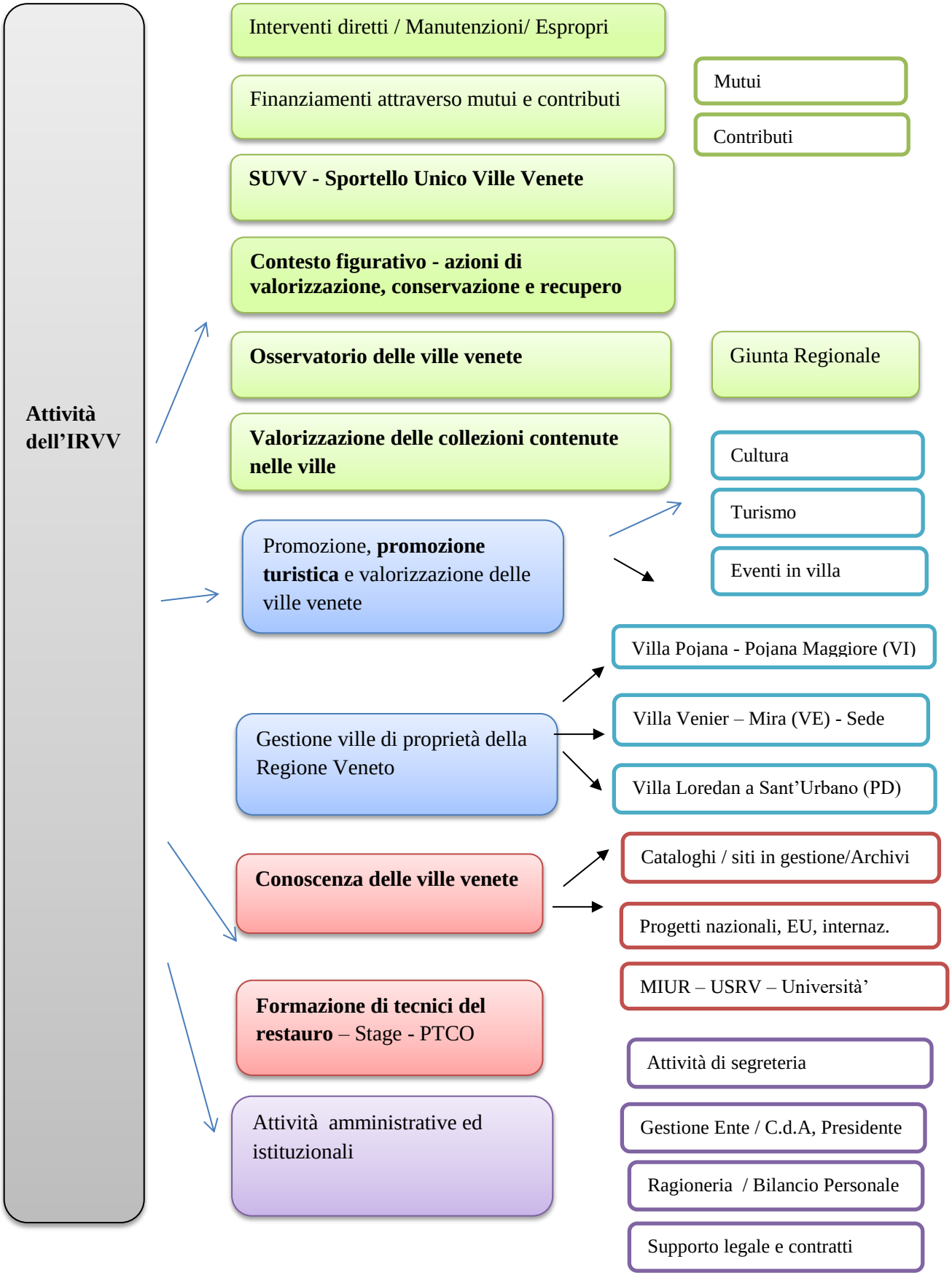
Per sua natura ogni luogo della cultura si contraddistingue per un intenso scambio di conoscenze tra l'interno e l'esterno dei propri confini, nei confronti degli utenti, degli altri operatori culturali, della comunità locale e regionale e dei sui rappresentanti e, in senso temporale, prolunga la propria azione verso le generazioni future. Si tratta di prendere coscienza di questo ruolo fondamentale che potrà assumere l'Istituto, di stimolo, di conoscenza, di conservazione della conoscenza, di valorizzazione e di promozione a partire dal livello locale fino ad arrivare a quello internazionale.

Il processo di riorganizzazione non è un mero adempimento formale ma una reale esigenza per superare le forti criticità fino ad oggi rilevate ed espresse nella presente relazione e per conseguire pienamente gli obiettivi strategici fin qui indicati.

Si tratta di un processo la cui realizzazione potrà avvenire per gradi che intende:

1. evidenziare i nuovi profili professionali necessari allo sviluppo e realizzazione di compiti affidati in un contesto esterno profondamente cambiato ed in evoluzione,
2. definire al nuova dotazione organica ed il modello organizzativo di riferimento in grado di realizzare con efficienza ed efficacia le attività anche ordinarie assegnate all'Istituto,
3. definire con successivi provvedimenti le funzioni e le attività che potranno essere realizzate direttamente dalla Regione del Veneto completando un piano già avviato nel periodo commissariale nei settori dell'informatica, con l'Avvocatura Regionale ma da estendere ad altri settori, in primis la gestione del personale e, ove previsti, gli acquisti centralizzati.

Il grafico sottostante riassume sinteticamente le macro funzioni ed alcune attività collegate alle funzioni medesime. In grassetto sono riportate quelle assegnate con la recente LR. 43/2019:


Attività dell'IRVV
Interventi diretti / Manutenzioni/ Espropri
Finanziamenti attraverso mutui e contributi
Mutui
Contributi
SUVV - Sportello Unico Ville Venete
Contesto figurativo - azioni di valorizzazione, conservazione e recupero
Osservatorio delle ville venete
Giunta Regionale
Valorizzazione delle collezioni contenute nelle ville
Cultura
Turismo
Eventi in villa
Promozione, promozione turistica e valorizzazione delle ville venete
Villa Pojana - Pojana Maggiore (VI)
Villa Venier – Mira (VE) - Sede
Villa Loredan a Sant'Urbano (PD)
Gestione ville di proprietà della Regione Veneto
Cataloghi / siti in gestione/Archivi
Progetti nazionali, EU, internaz.
MIUR – USRV – Università'
Conoscenza delle ville venete
Formazione di tecnici del restauro – Stage - PTCO
Attività di segreteria
Gestione Ente / C.d.A, Presidente
Ragioneria / Bilancio Personale
Supporto legale e contratti
Attività amministrative ed istituzionali

Emerge chiaramente, come indicato nelle pagine precedenti, che gran parte delle funzioni si collocano sull'area tecnica e che conseguentemente, il presidio coordinato e specialistico di dette funzioni si realizza con la costituzione di una struttura tecnica di livello dirigenziale a cui assegnare le attività non esaustive ad essa collegate.

AREA TECNICA

Funzioni tecniche:

1) Predisposizione e gestione dei Bandi di finanziamento;
2) Gestione appalti, Istruttoria finanziamenti - Verifiche catastali e stime;
3) Interventi diretti di restauro (Progettazione, Direzione dei Lavori, Collaudi Certificazione di regolare esecuzione di lavori);
4) Espropri e acquisto di ville venete;
5) Urbanistica;
6) Osservatorio ville venete;
7) SUVV (Sportello Unico per le Ville Venete);
8) Elaborazione di Progetti di Rilevanza;
9) Incarichi di progettazione esterni;
10) Lavori manutenzione;
11) Sopralluoghi preliminari e di verifica preventivi alle liquidazioni;
12) Conservazione e recupero dei contesti e segnalazione opere incongrue;
13) Conferenza di servizi con Enti tecnici, UNESCO,

Funzioni di promozione e valorizzazione:

1) Valorizzazione di ville in gestione;
2) Attività di gestione diretta delle ville;
3) Attività culturali;
4) Eventi;
5) Promozione e politiche di miglior utilizzo delle ville venete;
6) Supporto alla promozione turistica;
7) Gestione Progetti;
8) Stage;
9) SUVV (Sportello Unico per le Ville Venete);
10) Attività di sensibilizzazione delle giovani generazioni,
11) Gestione dei siti e dei portali

Funzioni di studio e ricerche:

1) Catalogo on line delle ville (inserimenti e aggiornamenti);
2) Pubblicazioni;
3) Gestione della Biblioteca;
4) Deposito/Archivio storico di libri-mostre-foto- video;
5) Promozione rete di archivi;
6) Elaborazione e gestione di Progetti;

7) Percorsi di formazione per tecnici del restauro.

Per quanto riguarda l'Area amministrativo contabile si conferma la necessità di un presidio di livello dirigenziale già prevista nell'attuale dotazione organica a cui verranno assegnate le attività non esaustive ad essa collegate.

AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE

Funzioni di ragioneria/bilancio/contabilità:

1) Bilanci;
2) Contabilità;
3) Rapporto e gestione del contratto di Tesoreria;
4) Fiscalità;
5) Liquidazioni;
6) Gestione incassi mutui e contributi e altro;
7) Gestione stipendi.
8) Collaborazione al SUVV (Sportello Unico per le Ville Venete);
9) Attività di supporto contabile al Collegio dei Revisori;
10) Supporto all'attività di controllo richieste dal Direttore e da Altri soggetti istituzionali deputati al controllo (Regione del Veneto, Collegio dei Revisori, Corte dei Conti, OIV…) ,

Funzioni legali e amministrative:

1) Gestione delle gare per acquisto di forniture e servizi;
2) Predisposizione convezioni e contratti, controlli e verifiche sulle proposte;
3) Personale;
4) Contenziosi;
5) Informatica Ente
6) Collaborazione al SUVV (Sportello Unico per le Ville Venete);
7) Supporto all'attività di controllo richieste dal Direttore e da Altri soggetti istituzionali deputati al controllo (Regione del Veneto, Collegio dei Revisori, Corte dei Conti, OIV…) ,

Inoltre fra le attività istituzionali, alle dirette dipendenze del Direttore, ricadono le attività di supporto agli Organi Amministrativi, quelle con gli organi di controllo (Regione del Veneto, Collegio dei Revisori, OIV), si riportano in forma sintetica e non esaustiva alcune attività fra quelle di programmazione, controllo, direzione e coordinamento collegate alla Direzione

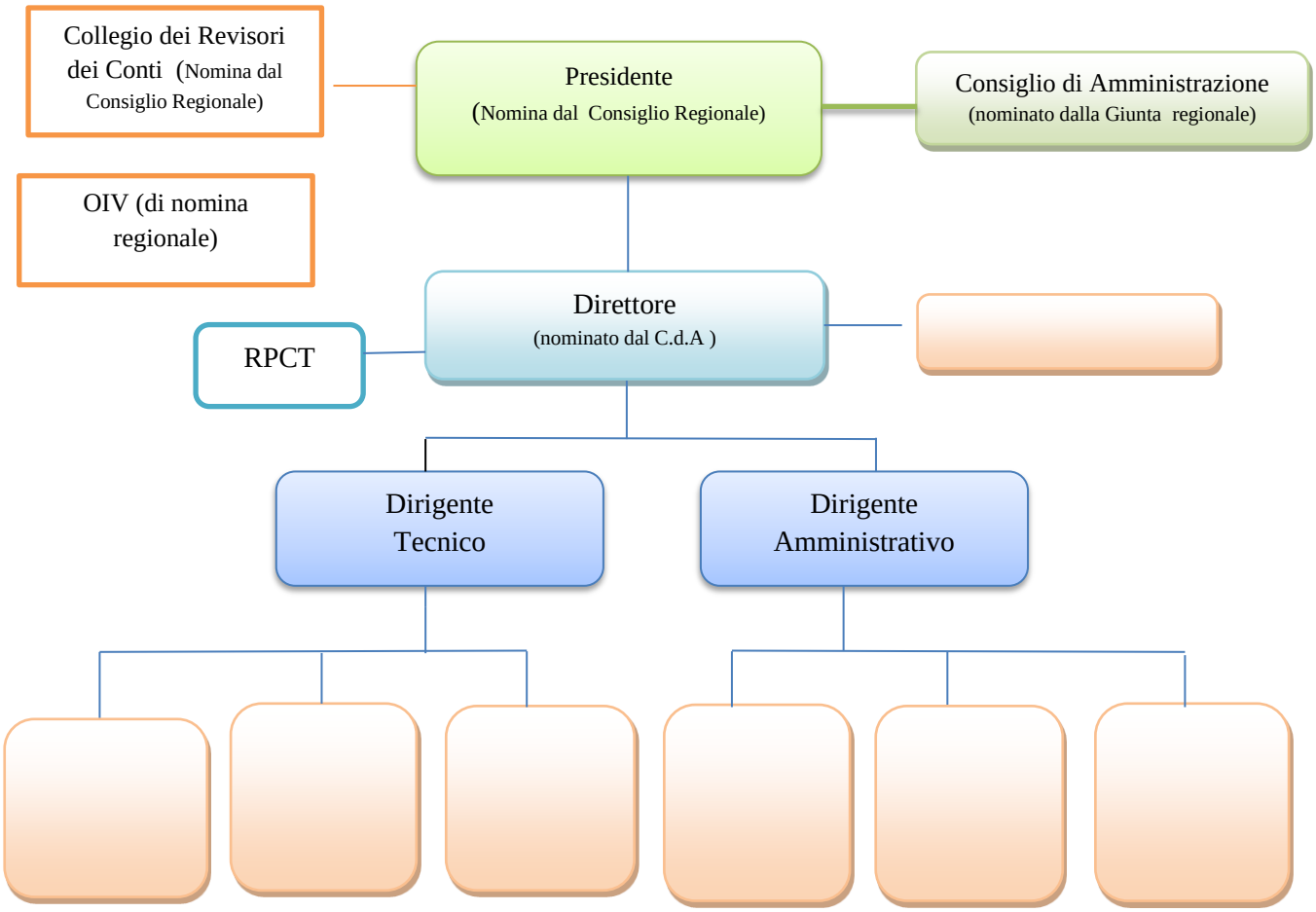
Le funzioni della segreteria:

1) Protocollo e archivio;
2) Segreteria Presidente/Direttore;
3) Predisposizione e gestione atti;
4) Gestione delle attività legate alle riunioni del C.d.A ;
5) Repertorio convenzione e contratti;
6) Attività di verbalizzazione;

7) Collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza per attività di prevenzione della corruzione L.190/12, trasparenza amministrativa D.lgs 33/13;
8) Collaborazione nelle attività di gestione del ciclo della performance;
9) Collaborazione con il DPO per le attività legate alla privacy Reg EU 679/16.

Tenuto conto delle esigenze esposte e delle professionalità necessarie a garantire un presidio adeguato da un punto di vista qualitativo e quantitativo, si propone la seguente struttura organizzativa e la nuova dotazione organica dell'Istituto.

Proposta di nuova struttura organizzativa del IRVV



Proposta di nuova dotazione organica

Qualifica	**Nuova dotazione organica** (nuove competenze L.R. 63/79)	**Dipendenti in servizio al 2020**	**Posizioni vacanti**
Direttore	**1**	**1**	/
Dirigente Amministrativo	**1**	/	vacanti: 1
Dirigente Tecnico	**1**	/	vacanti: 1
D	**7**	**2** (n.1 in distacco)	vacanti: 5
C	**7**	**3**	vacanti: 4
B	**3**	**3**	vacanti: 0
TOTALE	**20**	**9**	**11**

Qualifica	**Dotazione organica** (Del. n.3/CDA/10)	**Nuova dotazione**	**Modifiche**
Direttore	1	1	0
Dirigente Amministrativo	1	1	0
Dirigente Tecnico	0	1	+ 1
D	5	7	**+ 2**
C	5	7	**+ 2**
B	5	3	**- 2**
TOTALE	**17**	20	**3**